

L'annuncio pasquale risuona nella Chiesa: Cristo è risorto, vive al di là della morte. La Quaresima prepara i cristiani a questa celebrazione e la notte pasquale ha "inaugurato" la Pasqua che si estende per sette settimane vissute intensamente **"come se fosse un'unica grande domenica"**.

Il tempo di Pasqua dura cinquanta giorni, questo periodo si compone di sette settimane, di cui il giorno seguente, l'ottavo giorno, il giorno che non conosce tramonto, è simbolo del riposo senza fine in Dio.

Il numero sette è immagine della pienezza, l'unità, che si raggiunge a questa pienezza moltiplicata, apre sull'eterna beatitudine dove l'uomo vive in pienezza intima con Dio. E' così che il tempo di Pasqua è la gioia prolungata del trionfo di Cristo. A ciò che un solo giorno è troppo breve per celebrare, la Chiesa consacra cinquanta giorni che sono estensione della gioia pasquale. Il digiuno è bandito.

Il giorno di Pentecoste non sarà una festa a parte, ma la pienezza e il compimento di quello che è stato inaugurato la notte di Pasqua: il dono dello spirito che ha risuscitato Gesù dai morti.

I primi otto giorni costituiscono l'Ottava di Pasqua che si celebra come solennità del Signore. Ha un carattere di allegrezza e di

meditazione sul fatto della risurrezione di Cristo e della nascita del cristiano nel Battesimo.

Ma tutti i cinquanta giorni hanno più o meno questo significato. Vi si canta continuamente l'alleluia!

Nel quarantesimo giorno si celebra l'Ascensione di Cristo al cielo, e i giorni che seguono sono una lunga preghiera per la venuta dello Spirito Santo con i discepoli e Maria nel cenacolo.

Il colore di questo Tempo è il **bianco**: il colore della festa, della gioia, della vittoria e della risurrezione.